

**VERBALE DI INTESA CON LE R.S.U. E LE ORGANIZZAZIONI
SINDACALI DEL COMPARTO SANTA' IN ORDINE AI CRITERI DI
RIPARTIZIONE AL PERSONALE DELLO SPISAL DEI PROVENTI DI CUI
ALL'ART. 39 DELLA LEGGE REGIONALE 17.1.2002 N. 2**

L'anno 2002, il giorno 18 del mese di dicembre, alle ore 9,30, nella sede direzionale dell'Azienda U.L.S.S. n. 10 "Veneto Orientale", tra la R.S.U., le Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL, FIALS, F.S.I.) del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale ed il Direttore Generale dell'Azienda

P R E M E S S O C H E

L'art. 39 della L.R. 17.1.2002 n. 2 destina, a decorrere dall'anno 2002, un terzo dell'importo introitato l'anno precedente dai proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 21, comma 2, del D.lgs. 758/94, allo sviluppo e miglioramento dell'attività degli SPISAL;

Con D.G.R.V. n. 1535 del 14 giugno 2002 la Giunta Regionale del Veneto - nel prendere atto della quota complessivamente disponibile per l'anno 2002 - ha definito criteri e modalità attuative della predetta norma;

La definizione della quota di ripartizione, fra le Aziende ULSS della Regione, del fondo regionale disponibile tiene conto al 15% della popolazione residente nel territorio e per l'85% del numero dei tecnici della prevenzione con qualifica di UPG presenti in ciascun SPISAL al momento dell'entrata in vigore della legge regionale n. 2/2002;

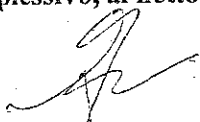
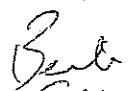



La menzionata D.G.R.V. prevede poi che la somma assegnata a ciascuna Azienda ULSS sia destinata, per una percentuale non inferiore al 70% e non superiore all'85% e secondo determinazione oggetto di contrattazione integrativa aziendale, all'incentivazione dei tecnici della prevenzione con qualifica di UPG operanti nello SPISAL, mentre il rimanente importo, dal 15% al 30%, sia destinato per metà all'incentivazione dell'altro personale del comparto dello SPISAL e per la restante parte ad iniziative di aggiornamento del personale SPISAL, all'acquisizione di strumentazione ed in generale al miglioramento delle attività del Servizio;

In forza dei criteri soprariportati e considerato che alla Regione del Veneto è stato segnalato il numero di tecnici della prevenzione presenti nello SPISAL alla data del 23.1.2002, la D.G.R.V. 1535/2002 assegna all'Azienda ULSS n. 10 - per l'anno in corso - complessivi € 35.997,91, prevedendo l'erogazione all'Azienda, a titolo di acconto, di un valore pari al 90% di quanto assegnato e il successivo saldo del 10% in sede di assestamento di bilancio 2002;

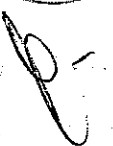
I proventi dei quali la legge regionale in argomento destina una parte allo sviluppo ed al miglioramento dell'attività degli SPISAL sono quelli derivanti dalle sanzioni amministrative di cui all'art. 21, comma 2, del D.lgs 19.12.1994 n. 748, e quindi sono strettamente connessi all'entità dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'anno oggetto di riparto dal personale di vigilanza ed ispezione, attività quest'ultima che solo residualmente vede coinvolto il restante personale operante nel Servizio;

S I C O N V I E N E

- 1) Di destinare le risorse di cui all'art. 39 della legge regionale 17.1.2002^{n.2}, nella misura dell'85% del loro ammontare complessivo, al netto degli oneri a carico Ente, all'incentivazione dei tecnici

Emmanuele     







della prevenzione operanti nello SPISAL con qualifica di UPG che effettivamente ha svolto attività di vigilanza ed ispezione nell'anno cui i proventi oggetto di ripartizione sono riferiti e nella restante misura del 15%, rispettivamente la metà all'incentivazione del restante personale del comparto operante nel servizio, previa deduzione del costo degli oneri a carico dell'Ente, e l'altra metà ad iniziative di aggiornamento dello stesso personale e/o all'acquisto di strumentazioni e comunque in generale al miglioramento delle attività del Servizio;

- 2) Di stabilire che la liquidazione delle quote di spettanza del personale avverrà con i criteri di ripartizione dei compensi previsti per l'erogazione della produttività - quota di mantenimento - dall'art. 17, c. 8, della preintesa sottoscritta in data 9.8.2001 di cui è stato preso atto con deliberazione del Direttore Generale n. 214 del 14.8.2001, ovvero:

quota a disposizione per categoria del personale
diviso

totale giorni di assegnazione allo SPISAL = valore unitario quota

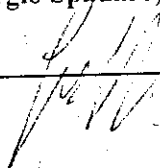
valore unitario quota x gg. individuali utili ai fini della produttività collettiva = quota spettante individuale

riconoscendo al personale a tempo parziale il numero di giorni di servizio rapportato all'impegno orario e stabilendo inoltre che eventuali somme residue dopo la ripartizione dei compensi agli aventi titolo, saranno assegnate all'anno successivo;

- 3) Di precisare che il personale avente titolo alla liquidazione dei compensi è quello risultante in servizio nello SPISAL e che vi ha svolto attività nell'anno in cui i proventi sono riferiti;
- 4) Di stabilire inoltre che le quote di ripartizione di cui all'allegata tabella relative al finanziamento di cui alla DGRV n. 1535/2002 saranno liquidate, nella misura del 90% di quanto complessivamente spettante, con la retribuzione del mese di gennaio 2003 mentre il restante 10% sarà liquidato ad avvenuta erogazione del saldo da parte della Regione del Veneto;
- 5) Di precisare che la presente intesa ha validità a condizione che non mutino le normative di riferimento sia a livello regionale che, per quanto concerne le modalità di attribuzione dei compensi, a livello decentrato aziendale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Giorgio Spadaro)



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:

C.G.I.L. F.P. Amato

C.I.S.L.-F.P.S. _____

U.I.L.SANITA' Stacchini

F.S.I. Belletti

FIALS/CISAS/SANITA'/FLS _____

LE R.S.U. Aziendali:

Dezob
Shucis
Wolter
2. Caporali
Fasciano
Beati
Corri

**Ripartizione Risorse Regionali L.R. 17.1.2002 DGRV n. 1535/2002
SPISAL anno 2002**

fondo ex D.G.R. n. 1535 del 14.6.2002
di cui al personale tecnico san. 85%
al restante personale 7,5%
ad iniziative agg.to etc. 7,5%
totale ripartito

35.997,91
30.598,22
2.699,84
2.699,84
35.997,91

tecnici sanitari - UPG - dello Spisal	rapp. Lavoro	giorni Servizio	quote corrispondenti	giorni produttività	quote spettanti	a ripartizione anno 2003	acconto 90%
Pagliarih Lorenzo	normale	365	3.825,73	365	3.825,73	-	3.443,16
Roma Giuliano	normale	365	3.825,73	351	3.678,99	146,74	3.311,09
Bonetto Glauzenzio	normale	365	3.825,73	365	3.825,73	-	3.443,16
Bonivento Roberto	normale	365	3.825,73	365	3.825,73	-	3.443,16
Trevisan Ledi	normale	365	3.825,73	365	3.825,73	-	3.443,16
Polo Sergio	normale	365	3.825,73	365	3.825,73	-	3.443,16
		2190	22.954,41	1811	22.807,67	146,74	20.526,90

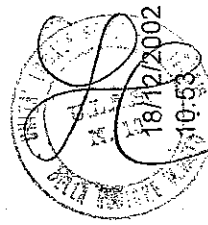
quota fondo 85%
detratti oneri Ente 33,3%
quota da ripartire

30.598,22
7.643,82
22.954,41

altro personale SPISAL	rapp. Lavoro	giorni Servizio	quote corrispondenti	giorni produttività	quote spettanti	a ripartizione anno 2003	acconto 90%
Rizzo Vania	normale	365	675,13	365	675,13	-	607,62
Tesolin Marina	normale	365	675,13	364	673,28	1,85	605,95
Lazzarin Dante (p.t. 18/36)	18/36	182,5	337,56	182,5	337,56	-	303,81
Zoccolan Silvano (p.t. 18/36)	18/36	182,5	337,56	182,5	337,56	-	303,81
		1095	2.025,39	1094	2.023,54	1,85	1.821,19

quota fondo 7,5%
detratti oneri Ente 33,3%
quota da ripartire

2.699,84
674,45
2.025,39



Handwritten signatures and notes:
ripartizione fondo DGR 1535/2002 personale dello SPISAL
FAMONMATA
DGRV n. 1535/2002

San Donà Di Piave 23.12.2002

Al Direttore Amministrativo
Dott. Giovan Battista De Dominicis

Oggetto: Ripartizione dei proventi di cui all' art. 39 della L .R. 17.01.2002 n.2 per il personale dello SPISAL.

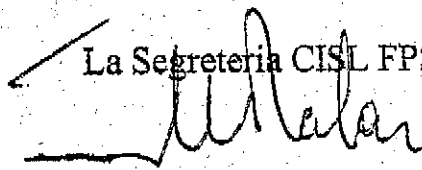
NOTA A VERBALE:

La presente O.S. ribadisce la rispondenza del criterio di ripartizione della quota di finanziamento assegnata dalla Regione sulla base del numero di Ispettori con qualifica di UPG comunicato dall'Azienda U.L.S.S. N. 10 alla Regione.

Ciò in quanto detto numero è stato assolutamente significativo e preponderante (ben 85 %) nella formazione e definizione del finanziamento globale regionale e della quota aziendale.

La definizione della percentuale della quota aziendale da distribuire agli UPG, indicata nel 75 %, è stata ritenuta il miglior contemperamento dei reciproci interessi tra quelli del personale dipendente e quelli dell'Azienda U.L.S.S. N. 10.

La Segreteria CISL FPS V.O.



*Off. Votale
V. Padova*
